



Maria discepolo e pellegrina

A Nazareth la casa si apre all'angelo Gabriele che porta a Maria il messaggio e chiede alla giovane ragazza di impegnarsi a collaborare nel progetto che Dio ha di salvare tutta l'umanità. Se ne torna in cielo con il "sì" di Maria, "umile serva" che ha aperto il grembo a colui che è il Verbo divino, che in lei diventa carne umana.

"Beata" perché si è fidata di Dio! E ha creduto che Dio avrebbe adempiute le promesse ascoltate! Beati -dica Gesù- anche quelli che ascoltano e accolgono le parole di Dio: diventano madri e padri, sorelle e fratelli del Signore, perché Maria, se corporalmente fu madre di Gesù, in quanto discepolo nel cuore, gli divenne sorella e madre.

La "piena di Grazia" non tiene per sé ciò che ha accolto, ma esce in missione, portando, pellegrina verso la casa di Elisabetta, il Figlio concepito per opera dello Spirito Santo. Non dona parole, ma la Parola eterna che salva.

La fede espressa a Nazareth si evidenzia nella carità ad Ain Karin. Una volta accolta da Dio, la Parola non lascia quieti, ma spinge a incontrare e servire il prossimo. E in quell'incontro Maria stessa trova conferma della sua realtà e missione: "la madre del mio Signore!". Così ogni credente scopre e ritrova se stesso nello scambio con altri credenti.

Maria: credente, discepolo del Signore e quindi serva di chi è nel bisogno, si impone come ideale di una Chiesa che esce per annunciare e mostrare la gioia del Vangelo, ma anche per indossare il grembiule del servizio.

"Sta a noi", il progetto diocesano per un patto di comunità A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ E MICROCREDITO PER PICCOLE IMPRESE

E' stato aperto un conto corrente dedicato al progetto, in Banca Etica, per far confluire le offerte che arriveranno, intestato ad **Associazione Servitium Emiliani Onlus**

- Iban IT19L0501812000000017039181

Causale: offerta progetto Fondo di Comunità

Altre informazioni sul progetto 'sta a noi' nel sito della Diocesi di Treviso.

Sede e contatto sportello **Fondo per famiglie** Zona Pedemontana:

- Casa della Carità, via Sottoportico, 1 - Montebelluna.

mail: fondopedemontana@diocesitreviso.it

Sede e contatto sportello **Fondo microcredito per imprese:**

Sede Caritas di Treviso, via Venier, 50

mail: microcreditoimprese@diocesitreviso.it



Anno B - N.18/2021

Parrocchia di San Gaetano

Foglietto di Famiglia
per conoscere e meditare

Via Sottoportico, 1 - tel. 0423.572789

info@parrocchiasangaetano.it

www.parrocchiasangaetano.it



2 Maggio 2021: **5ª domenica di Pasqua**

"Chi rimane in me fa molto frutto"

At 9,26-31; Sal 21; 1Gv 3,18-24; Gv15,1-8

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. [...]».

Questa immagine, sentita e letta molte volte, mi lascia con più di una domanda, perché non appartiene molto alla mia esperienza. Rimanendo alle parole del Vangelo ho notato che Gesù usa due verbi: tagliare e potare.

Ma quale differenza c'è tra tagliare e potare? Non sono la stessa cosa?

Un viticoltore saprebbe rispondere con più sicurezza della mia, e chiedendo a qualche collega più ferrato di me ho scoperto che taglio e potatura sono in realtà due azioni ben distinguibili. Il taglio è l'accorciamento di un ramo perché orientato male, cresciuto troppo o in posizione pericolosa. Il taglio si effettua generalmente quando l'albero è morto o irrimediabilmente compromesso ed è pericoloso. La potatura invece è il taglio della pianta in precisi punti per indurne lo sviluppo secondo il nostro volere. E' una cura di base per la vita di una pianta: può aiutarla a mantenere la forma, migliorare e aumentare la sua crescita o far sì che abbia più foglie, fiori e frutti.

Potare significa dare un vantaggio alla pianta per aiutarla a crescere più forte e rigogliosa. La potatura può anche prevenire alcune malattie, ad esempio potando i rami secchi. E, molto più importante, può arrivare a curare un esemplare malato. Il segreto sta nell'eseguirlo bene e soprattutto al momento opportuno.

La vite poi è una delle piante da frutto di cui bisogna aver maggior cura e attenzione: non la si può piantare e lasciare che cresca da sola, per farsi rivedere al tempo dei frutti, quando è ora di raccogliere.

In ogni stagione richiede un lavoro ben preciso e accurato da parte del contadino. In inverno si pota, in primavera si concima, in estate si esegue la sfogliatura e infine in autunno si raccoglie quello della vigna è un impegno quotidiano. Gesù si paragona alla vite. Io sono un tralcio di quella vite.

lo e lui la stessa cosa. E Dio è l'agricoltore che mi lavora. Non è il padrone della vigna seduto ad aspettare, bensì si dà da fare attorno a me, impugna le cesoie per farmi portare sempre più frutto.

Questo Dio l'ho percepito tante volte nella mia vita, ma mi è stato vicino soprattutto nelle stagioni del mio inverno, nei giorni del mio scontento. Proprio in questi momenti Dio mi sta addosso, mi tocca, mi lavora con tutto il suo impegno, perché io abbondi di frutti succosi. Questa vite però è una pianta di cui devo prendermi cura anch'io insieme con Dio. Non posso lasciare che cresca selvaggia e da sola. Il tralcio rischia davvero di seccarsi e di essere gettato via se non è curato attraverso la preghiera, la meditazione della Parola, la vita sullo stile di Gesù. Occorre che il tralcio sia alimentato dalla linfa, che mantiene la pianta unita e viva, capace di dare frutti. Mi chiedo allora: quale linfa quotidiana mi sta aiutando a crescere? Divento davvero fruttuoso? E chi mi è vicino si accorge che in me i frutti dell'amicizia, della pazienza, del perdono, dell'altruismo sono davvero abbondanti?

Sabrina Bosco e Daniele Frison

Sante Messe e Intenzioni di preghiera

Domenica 2 5^a di PASQUA <i>Salmi 1^a settim.</i>	9.00	<i>At 9,26-31; Sal 21; 1Gv 3,18-24; Gv 15,1-8</i> Per la nostra Comunità / Zamprognò Vanni 8° giorno Cervi Graziella Capraro 1 mese / Forato Nello 1 mese Def. Fam. Quagliotto Ferdinando / Danieli Daniele Caeran Agostino, vivi e def. Fam. / Soligo Attilio, Olga e Simeoni Gino / Vivi e def. Fam. Soligo-Simeoni / Badesso Giuseppe e Maria Def. Zaletto, Visentin, Zanatta, Giotto, Felli, Antonelo Casarin Gino e Marcassa Aduina ann. matrimonio
	10.30	Per la nostra Comunità / Zamprognò Vanni 8° giorno / Merlo Bianca Piccolo
Lunedì 3	18.30	Santi Filippo e Giacomo: Gallina Fosca 8° giorno e fam. Corazzin Antonio e Anna Gallina Adriana, Pietro e Faccin Elda
Martedì 4	18.30	
Mercoledì 5	8.30	
Giovedì 6	18.30	Danieli Luigi
Venerdì 7	18.30	Sec. int. off. / Pozzebon Alberto <i>in ricordo al 2° mese</i>
Sabato 8	18.30	Marcolin Giuseppe e Gatto Evelina
Domenica 9 6^a di PASQUA <i>Salmi 2^a settim.</i>	9.00	<i>At 10,25-26.34-35.44-48; Sal 97; 1Gv 4,7-10; Gv 15,9-17</i> Per la nostra Comunità / Pasa Giovanni e fratelli Vanin Eliseo, Cervi Lucia e Teresina Marcassa Silvio e Bravin Adele
	10.30	Santa Messa di Prima Comunione per 9 bambini Festa della mamma - Per la nostra Comunità Caverzan Giovanna, Maccagnan Teresa, Zandonà Maria

Appuntamenti della settimana

Domenica 2	Ore 10.30 S. Messa , incontro GENITORI e catechismo per i bambini della PRIMA COMUNIONE 3° e 4° gruppo
Lunedì 3	Ore 20.00 sala polivalente, inc. Movimento per la Vita
Martedì 4	Ore 20.30 riunione on-line del NOI
Sabato 8	Ore 15.00-22.00 "Venite e vedrete" Caritas porte aperte
Domenica 9	Ore 10.30 celebrazione della 1^a Comunione (in tempio i genitori con i bambini, in sala polifunzionale i familiari; dalla parte "degli uomini" la comunità dei fedeli)
Maggio Mese dedicato a Maria	Lunedì, Martedì, Giovedì, Venerdì e Sabato alle ore 18.00 ci sarà il rosario in Chiesa In questo mese, nel rispetto della normativa anti covid è cosa buona il rosario serale presso i propri capitelli



Anche quest'anno puoi Donare il 5xMille
all'oratorio della Parrocchia di San Gaetano
"Circolo Casa del Giovane" cod. fiscale 92015420265
oppure
a CARITAS TARVISINA codice fiscale 94118050262